

LEI E' TROPPO PER ME

E' possibile che un ragazzo qualsiasi e una bomba sexy trovino la felicità insieme? Questo è il tema centrale di **LEI E' TROPPO PER ME**, una fresca e vivace commedia di DreamWorks Pictures, che mescola elementi di sfrenata comicità con momenti di struggente romanticismo. Quando Kirk (Jay Baruchel), un agente della sicurezza aeroportuale, riesce a conquistare la bella organizzatrice di feste Molly (Alice Eve), nessuno riesce a crederci – neanche lui!

DreamWorks Pictures presenta ***She's Out of My League (LEI E' TROPPO PER ME)***, una produzione Mosaic Production, interpretata da Jay Baruchel, Alice Eve, T.J. Miller, Mike Vogel, Nate Torrence, Krysten Ritter, Geoff Stults e Lindsay Sloane. Il film, scritto da Sean Anders & John Morris, è diretto da Jim Field Smith. I produttori sono Jimmy Miller e David Householter. Il produttore esecutivo è George Gatins. Il direttore della fotografia è Jim Denault, lo scenografo Clayton Hartley. Il film è montato da Dan Schalk; i costumi sono stati creati da Molly Maginnis, mentre la musica è stata composta da Michael Andrews. Il supervisore musicale è Deva Anderson.

Kirk Kettner (Jay Baruchel) è un giovane sulla ventina, che lavora come agente per la sicurezza dei trasporti presso l'aeroporto di Pittsburgh. Kirk ama trascorrere il tempo con i suoi migliori amici, Jack (Mike Vogel), Stainer (T.J. Miller) e Devon (Nate Torrence), e nel frattempo accarezza l'idea di poter un giorno tornare insieme alla sua ex ragazza Marnie (Lindsay Sloane), che invece sembra non averne alcuna intenzione. Nel complesso Kirk è un ragazzo sereno, contento della sua vita, ma tutto cambia il giorno in cui, Molly (Alice Eve) appare, in tutto il suo splendore, al checkpoint dei controlli aeroportuali, dove sbadatamente dimentica il suo cellulare.

Molly è giovane, intelligente, raffinata e incredibilmente bella: normalmente una donna del genere non degnerebbe Kirk neanche di uno sguardo ... E invece, quando lui le restituisce il telefono, la ragazza, per dimostrargli simpatia e riconoscenza, lo invita ad una partita di hockey. Kirk accetta, senza rendersi conto che la ragazza dei suoi sogni gli sta dando un vero e proprio appuntamento.

I due formano una coppia così improbabile che nessuno dei suoi amici o familiari perde tempo a farglielo notare. Secondo una classifica inventata da Stainer, Molly merita "10", perché è il massimo della ragazza che ti può capitare, mentre Kirk riesce a malapena a raggiungere il quinto posto.

Ciononostante Molly intende conquistarlo, e mentre Kirk non fa altro che chiedersi cosa una ragazza tanto affascinante possa mai trovare in lui, in cuor suo comincia a credere di possedere doti che solo lei riesce a vedere. E questo incontro cambia la sua prospettiva: Kirk inizia finalmente a credere in se stesso e ad accarezzare l'idea di un futuro diverso. Ma quando purtroppo fa una pessima figura davanti ai due snob genitori di Molly, la loro relazione si interrompe all'improvviso, con un epilogo rapido tanto quanto l'inizio.

A quel punto, forte di una nuova determinazione, e grazie all'aiuto dei suoi amici, Kirk si lancia in un intrepida missione per riconquistare Molly, cacciandosi in situazioni imbarazzanti e paradossali che generano un'irresistibile ilarità. A complicare il tutto, sopraggiungono altri due personaggi: l'impetuoso ex ragazzo di Molly e la possessiva ex ragazza di Kirk.

Ma Kirk riuscirà a dimostrare che, quando lo desideri veramente, l'amore può colmare persino uno svantaggio di cinque punti!

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy

Cristina Casati: cristina.casati@nbcuni.com

Marina Caprioli: marina.caprioli@nbcuni.com

Riccardo Tinnirello: riccardo.tinnirello@nbcuni.com

Uscita 18 Giugno 2010

LA PRODUZIONE

I produttori Jimmy Miller, David Householter e George Gatins hanno subito concordato sul fatto che il successo di **LEI E' TROPPO PER ME** sarebbe stato garantito da un tono realistico e da personaggi credibili. “Il copione funziona proprio grazie alla comicità delle situazioni che descrive, alle genuine emozioni dei suoi personaggi e all'affetto che il pubblico riesce a sviluppare nei loro confronti”, afferma il produttore esecutivo Gatins. “Volevamo fare un film che avesse un “cuore”. Se i personaggi vengono presentati come caricature, il pubblico non riesce a coinvolgersi emotivamente né a interessarsi al destino dei protagonisti”.

Il primo passo dei produttori è stato trovare un regista che condividesse la loro sensibilità e la loro visione. “Avevamo visto il cortometraggio di un giovane regista inglese che lavorava nel campo della pubblicità e della sketch comedy, di nome Jim Field Smith”, racconta Gatins. “Jim non aveva ancora mai diretto un lungometraggio ma, da bravo inglese, possedeva un gusto spiccato per la commedia”.

Mentre Field Smith si trovava a Londra, città in cui vive e lavora, ha ricevuto una telefonata a sorpresa dal suo agente di Los Angeles che gli comunicava l'intenzione di DreamWorks di affidare a lui la regia di una nuova commedia romantica. “Il copione era molto bello”, spiega Field Smith, “perché la comicità era generata proprio dai personaggi e non da una formula predefinita. Ho preso il primo aereo per Los Angeles per andare a incontrare i produttori”.

Field Smith si è reso conto che gli sceneggiatori Sean Anders & Tim Morris avevano attinto a un'esperienza universale. “Il concetto era solido e i personaggi fantastici”, racconta. “Avevo già avuto modo di leggere commedie “high-concept” ma alla fine, anche se mi erano piaciute, pensavo: ‘Non credo di essere la persona giusta per dirigere questo film’. Questa storia poteva essere l'ennesimo racconto di come un ragazzo senza alcuna qualità particolare, riesce a conquistare la più bella del quartiere, ma al di sotto della comicità più ovvia, si nasconde un solido nucleo emotivo e la fusione di questi due elementi rende anche le scene più assurde accettabili e molto divertenti”.

“Questo è proprio il genere di commedia che preferisco”, continua il regista. “Voglio vedere personaggi reali, con cui ci si possa identificare e di cui raccontare i momenti peggiori della loro vita, perché mi piace immaginare come io stesso reagirei in quelle situazioni. “E' divertente vedere qualcuno che scivola su una buccia di banana, ma per me è più divertente vedere questo qualcuno che dopo essere scivolato, e mentre si trova in terra, riceve la telefonata della sua ragazza che gli dice “Ti lascio”. Questo per me è mille volte più divertente perché il personaggio deve tirarsi su sia fisicamente (da terra) che metaforicamente”.

Dopo aver parlato con Field Smith, i produttori si sono convinti che questo giovane regista esordiente aveva compreso a fondo il materiale da dirigere, e che lo avrebbe fatto con il giusto approccio. “Jim non era esclusivamente concentrato sui due protagonisti”, spiega Gatins. “Il film è pieno di altri personaggi che occupano tutti un posto di rilievo. Jim ha saputo gestire ognuno di loro e diversificarli in modo interessante”.

Il personaggio principale del film, Kirk Kettner, lavora nel settore della sicurezza aeroportuale, ma da sempre sogna di diventare pilota. Nonostante questi due lavori siano molto vicini dal punto di vista fisico, in realtà sono lontanissimi in termini di importanza, status e glamour. Osserva Field Smith. “Kirk aspetta che succeda qualcosa nella sua vita, ma non si sente abbastanza motivato per dare una mano al proprio destino. E questa è una situazione in cui si trovano moltissimi giovani, oggi”.

Nel frattempo Molly, un ex avvocato che ha deciso di creare una società di organizzazione di feste insieme alla sua amica Patty, teme il giudizio dei suoi genitori. “Nel film è lei a infondere a Kirk la sicurezza di essere se stesso e di non curarsi di quello che pensano gli altri”, dice Field Smith.

Ma nonostante la sua intelligenza e la sua bellezza, Molly ha dei problemi e l'importanza di Kirk nella sua vita sta proprio nel saperla aiutare a fare luce su questioni ancora irrisolte. Continua il regista: “Molly sarà anche bellissima, ma è molto fragile. Ha un rapporto difficile con il denaro ed è sempre preoccupata del suo aspetto o del giudizio altrui, mentre a Kirk queste cose non interessano affatto. Purtroppo però quando entrambi iniziano a dare ascolto ai tarli della loro mente e ai consigli spesso insensati dei loro amici, la situazione vacilla”.

Tutto inizia quando gli amici di Kirk individuano un sistema – in fondo non così infallibile – per calcolare le potenzialità di seduzione di una persona. Il maestro di questa teoria è Stainer (T.J. Miller), che si adopera per spiegare i complessi algoritmi alla base della sua idea, costituita da una semplice scala da uno a dieci, in

cui dieci è il voto massimo e uno il peggiore. Solo pochissimi, come Molly, meritano un vero e proprio 10, perché in sostanza non hanno difetti.

Tuttavia il numero iniziale può subire impennate o cadute in base a diversi altri fattori da considerare, al di là della prestanza fisica. Ad esempio, il tipo di auto che si possiede: se hai un'auto scadente devi togliere un punto— a meno che tu non sia un artista, perché in quel caso è lecito e normale avere una brutta macchina. Altri punti si ottengono facendo parte di una band o se ci si veste bene o se si ha cura del proprio aspetto.

Basandosi sui calcoli di Stainer, Kirk raggiunge a malapena cinque punti (la sua vecchia auto non gioca certo a suo favore!), e questo lo distanzia da Molly ben oltre il margine – ancora consentito - di due punti.

“Personalmente non valuterei mai una donna con un sistema numerico”, dice Miller. “Ho un sistema di valutazione del tutto personale. Per me le donne dovrebbero essere valutate in base a un codice alfanumerico. Ad esempio alcune donne potrebbero essere 849B!”

IL CASTING

Il casting dei 30 ruoli “attivi” del film oltre ai nove personaggi principali presenti in **LEI E' TROPPO PER ME** sarebbe stato complicato anche per i registi più esperti, figuriamoci quindi per un esordiente quale Field Smith. Fortunatamente Jim ha attinto alla sua esperienza nel campo dell'improvvisazione e della sketch comedy e questo lo ha aiutato a trovare una compagnia di attori affini fra loro e molto adatti ai loro ruoli. “Secondo me questo è un film corale”, afferma. “Ovviamente Molly e Kirk spiccano fra gli altri, ma la maggior parte della commedia del film risulta da questo eterogeneo e buffo gruppo di amici e dalla stravagante famiglia di Kirk. E' un film principalmente basato sul dialogo. Per fare in modo che queste funzioni bisogna avere un gruppo di artisti che renda il tono e il ritmo delle battute sempre vivace, senza discostarsi mai troppo dalla realtà”.

I filmmakers hanno riunito un insieme di grandi talenti che comprende stand up comedians esperti di improvvisazione, veterani della commedia televisiva ed esordienti di belle speranze che hanno impersonato i vari amici e parenti di Kirk e Molly. “Siamo stati molto fortunati con il cast”, afferma Gatins.

Sia i produttori che il regista dichiarano che il casting di Jay Baruchel è stato cruciale per il film. Jay è davvero Kirk, e vice versa. “La fisicità di Jay, il modo in cui parla, o in cui si muove fra la gente corrispondono perfettamente a Jay”, dice Field Smith. “I suoi atteggiamenti sono divertenti. Ha delle braccia lunghissime e quindi ogni volta che saluta qualcuno, lo fa restando sempre a circa tre metri dalla persona a cui sta stringendo la mano. E' molto simpatico e spesso involontariamente comico.

“Nel complesso è un ragazzo davvero piacevole”, aggiunge Field Smith. “Il pubblico farà il tifo per lui affinché diventi più sicuro di sé, e riesca a conquistare Molly”.

Baruchel stesso si è riconosciuto nel ritratto di Kirk. “Kirk è il prototipo dell'uomo qualsiasi”, spiega l'attore. “Un personaggio del genere può facilmente diventare lo stereotipo di un 'perdente'. Ma Kirk è contento di essere così com'è; non ha grandi ambizioni. E forse è proprio la sua semplicità ad aver colpito Molly. Ma quando lei inizia a corteggiarlo, lui non si sente all'altezza ed emergono tutti i suoi problemi. Il ragazzo tranquillo e a suo agio con se stesso improvvisamente diventa insicuro e paranoico”.

Nonostante le affinità con Kirk, Baruchel afferma che questo ruolo è stato piuttosto impegnativo. “Ho dovuto baciare Alice Eve tutto il tempo”, si lamenta l'attore. “E' un lavoro durissimo! So benissimo che ci sono cose peggiori di questa, però è stato davvero imbarazzante. Figuratevi che non ho mai baciato una ragazza neanche davanti ai miei amici, e stavolta ho dovuto farlo di fronte a più di 150 persone!”

La differenza dei background professionali dei due attori riflette la diversità dei loro personaggi. Afferma Baruchel. “Alice aveva appena finito di recitare a Broadway, mentre io ho recitato la parte di un ubriaccone, urlando parolacce, insieme a Seth Rogan e Jonah Hill. E' stato interessante assistere all'incontro fra due scuole di recitazione tanto diverse!”

Eve, che in precedenza era stata impegnata in una serie di ruoli drammatici, ha apprezzato l'opportunità di recitare un ruolo più leggero. “Adoro le commedie romantiche”, dichiara. “Chi non le ama? Sono il cioccolato del mondo del cinema. Inoltro adoro il mio personaggio. E' un personaggio realistico, onesto fino in fondo. Non capita spesso in un film che la protagonista sia così adorabile. In realtà tutte le donne di questo copione sono personaggi molto positivi”.

Nonostante l'iniziale lusinga, Eve afferma di aver avuto qualche riserva all'idea di dover interpretare la donna "perfetta". "Non mi sono mai sentita tanto sotto pressione in tutta la mia vita. E' una posizione incredibilmente delicata".

I filmmakers hanno cercato in lungo e in largo la giusta attrice per questo ruolo fino a quando Field Smith non ha suggerito Eve. "Il ruolo richiedeva una ragazza molto attraente, caratterizzata da dolcezza e vulnerabilità", racconta il regista. "A un certo punto mi è venuto in mente il suo nome e ho pensato che sarebbe stata perfetta per la parte".

Il regista ha anche discusso a lungo con i filmmakers rispetto al ruolo dei genitori di Molly. "Alla fine sono stati interpretati dai miei veri genitori, anche loro due attori che vivono e lavorano in Inghilterra", racconta Eve. "Avevo già avuto diversi genitori nei miei film precedenti, ma non vedevo l'ora di recitare insieme a mia madre".

Con un numero eccezionale di importanti ruoli "secondari", l'importanza del casting andava ben oltre i due protagonisti. "Abbiamo avuto tanti altri attori di grande talento nel film", racconta Baruchel. "Il copione era già divertente di per sé, ma abbiamo condito la storia con altri elementi e si è creata una divertente contrapposizione di personaggi un po' folli, dalla spiccata personalità".

T.J. Miller, Nate Torrence e Mike Vogel interpretano i tre migliori amici di Kirk che dispensano i loro improbabili consigli d'amore. Il regista Field Smith non potrebbe essere più soddisfatto delle performance dei tre attori. "T.J. Miller nasconde dentro di sé un bambino di 4 anni", afferma. "E' pieno di energia, ha mille trovate linguistiche ed è un vero tecnico della commedia. Nate Torrence ha un'innocenza e un'ingenuità innate e questo rende il suo personaggio di Devon la perfetta controparte degli altri due. E il personaggio di Mike Vogel, Jack, è uno dei miei preferiti. Non ci sono risvolti emotivi nei suoi consigli e ogni tanto elargisce perle di saggezza in materia d'amore che sembrano copiate da qualche manuale tattico. Quando Kirk gli dice che Molly andrà a cena da lui con i suoi genitori, Jack gli risponde che così facendo sta saltando ben sei mosse. Un po' come quegli articoli pubblicati sui magazine per soli uomini!"

Baruchel paragona l'interazione fra gli attori a quella dei membri di una band. "Ognuno di noi lavora singolarmente sul proprio personaggio e spero che alla fine l'effetto sia come quello della musica, in cui c'è qualcuno che suona la chitarra, uno che suona il basso, uno che suona la batteria. Noi ci troviamo molto divertenti".

Miller dice che laddove il suo personaggio, Stainer, può sembrare un po' duro con i suoi consigli, in realtà vuole solo mettere in guardia il suo amico. "Questi 4 uomini formano un gruppo assai eterogeneo che cercano di trovare la loro strada dopo il liceo. Stainer cerca sempre di proteggere i suoi amici, ma a volte è un po' troppo aggressivo e i suoi consigli diventano vani".

Questa è la seconda volta in cui Miller ha lavorato con Vogel, dopo essere apparso al suo fianco in "Cloverfield". "Non so se avete mai visto Mike Vogel: è un tipo che incute timore, sia dal punto di vista fisico che psicologico", dice. "Dopo "Cloverfield" è apparso sulla copertina di *Men's Health*. Io invece sulla copertina di *Toddler Bodies*".

Il personaggio di Vogel è l'elemento del gruppo più vicino a un playboy. "E' lui la persona a cui gli altri si rivolgono per ricevere consigli sulle donne", dice l'attore. "Ma nonostante i suoi suggerimenti, Kirk avrà successo".

Unico attore non propriamente "comico" del gruppo, Vogel afferma di aver molto apprezzato il modo in cui i suoi colleghi hanno arricchito il copione di battute. "Non sono tutti personaggi di spicco ma si scambiano continuamente battute. Si è stabilita una vera e propria complicità che ha facilitato la dinamica fra i nostri personaggi".

Anche Molly viene mal consigliata da parte della sua socia Patty, interpretata da Krysten Ritter. "Patty è abbastanza brutale", dice Ritter. "E' molto sincera e non usa giri di parole. Avevo appena finito di lavorare in *I Love Shopping* in cui il mio personaggio era davvero spumeggiante. Patty invece è il suo esatto contrario perché sa essere molto asciutta, quasi antipatica".

Ritter ha l'occasione di mostrare un talento, nel film, che nessuno aveva ancora mai potuto apprezzare. "Adoro il bowling, quindi ero molto contenta quando ho letto che Patty avrebbe dovuto giocare. Però quando sono arrivata sul set quel giorno, mi sono resa conto avevano preso una professionista, ed io continuavo a ripetere. 'Ma no, posso farlo io!' Mi hanno ignorato fino al momento in cui hanno visto che quella ragazza quel

giorno non riusciva mai a fare score. A quel punto, sono entrata in gioco e infatti sono proprio io quella che si cimenta nel film!”

Gli amici di Kirk sono un po' il surrogato della sua famiglia, ma il film mostra comunque anche la sua vera famiglia e le dinamiche di cui soffre. “I membri della famiglia di Kirk sembrano un po' degli orchi sempre pronti a schiacciarlo, sia a livello fisico che mentale”, dice Field Smith. “Suo fratello lo critica e lo punzecchia continuamente mentre suo padre non fa altro che denigrarlo. Una delle mie battute preferite nel film è quando Kirk dice a Molly ‘Volevo andare al college ma invece mio padre mi comprò una piscina’. Penso che questa frase in qualche modo riassume l'esperienza di vita di Kirk”.

Adam LeFevre guida il clan dei Kettner nei panni di papà Walt. “Il suo ruolo di padre è stato quello allevare i suoi figli insegnandogli a diventare veri uomini, teneri ma duri, capaci di bere ma anche di riuscire a guidare sotto l'effetto dell'alcol”, spiega l'attore. “Quelle cose che solo un padre può insegnare a un ragazzo. Walt è davvero emozionato quando Kirk gli presenta la nuova, spettacolare fidanzata, perché si rende conto che i sogni possono anche avverarsi nella vita. Se anche lui avesse giocato bene le sue carte, magari sarebbe finito insieme a Jill St. John!”

La famiglia comprende anche la matriarca Barb (Debra Jo Rupp), il fratello maggiore Dylan (Kyle Bornheimer) e la sua fidanzata incinta Debbie, interpretata da Jessica St. Clair. “Debbie è il genere di donna che non ha problemi a indossare un bikini anche se è incinta di sei mesi”, dice St. Clair rispetto al suo personaggio. “Solo perché è incinta, non vuol dire che ormai è fuori gioco, giusto?”

Lindsay Sloane interpreta Marnie, l'ex ragazza di Kirk, che lui continua a desiderare fino al giorno in cui non incontra Molly. “Marnie da bambina era la più carina del suo quartiere, ma il suo problema è che continua a crederlo, ovunque si trovi. D'altra parte cosa c'è di più sexy di un bel paio di labbra rosso fuoco e di una capigliatura vaporosa?”

Gli attori sono unanimi nell'elogiare il regista esordiente Field Smith. “Jim proviene dalla sketch comedy inglese, ha un vero e proprio istinto comico”, dice Sloane. “Ne sente il ritmo e sa come elaborare le cose. Inventa battute con estrema facilità, ma è anche molto cauto nel non forzare la mano”.

“La sua presenza è stata di grande conforto”, aggiunge Alice Eve. “Sul set il mondo cade almeno dieci volte al giorno e a volte sembra che tutto debba finire da un momento all'altro. Jim ha saputo creare coesione, e sa come infondere la calma. Si mette a parlare d'altro e presto l'atmosfera si distende, il panico è dimenticato”.

“Nessuno l'avrebbe mai detto che questo era il suo primo film”, aggiunge Debra Jo Rupp. “Lascia ampio respiro agli attori. Ci lascia giocare insieme e infatti siamo riusciti a conoscerci bene nel giro di pochissimo tempo. Bisogna avere davvero fiducia in se stessi per riuscire a concedere agli altri tanta libertà d'azione”.

AEROPORTI, ARENE E ROMANTICISMO

I filmmakers cercavano alcune caratteristiche specifiche rispetto alla città che doveva ospitare la storia di **LEI E' TROPPO PER ME**: doveva possedere scorci romantici, una squadra nazionale di hockey e, cosa forse più importante, un aeroporto in cui potessero girare senza troppe limitazioni.

“Prima di tutto abbiamo cercato l'aeroporto”, dice Field Smith. “Era uno dei set più importanti della storia. Ma trovare un aeroporto in cui poter girare quanto volevamo noi era davvero un'impresa. E' più facile costruire un set”.

Nel corso dei sopralluoghi, i filmmakers hanno visitato l'Aeroporto Internazionale di Pittsburgh. Durante la visita nella struttura, è stato subito chiaro che le restrizioni di tempo e accesso avrebbero reso le riprese praticamente impossibili. “Potevamo girare in alcune aree solo dalle 2 alle 3 di notte e in altre zone alle 5 del mattino, ma solo con un'unica cinepresa”, dice Field Smith. “Mentre stavamo andando via, ci hanno detto che c'era una grande area ormai in disuso, e abbiamo chiesto di poterlo vedere. Avevamo fretta perché dovevamo prendere un altro volo, ma abbiamo pensato ‘Perché no?’ E quando hanno aperto la porta, c'era un'altra metà di aeroporto davanti ai nostri occhi, tutta vuota. Si vedevano gli aerei dal vetro, con tutti i cartelloni e il tapis roulant ancora funzionanti.

“Sfortunatamente per loro e fortunatamente per noi, la riduzione di alcuni voli da e verso Pittsburgh avevano costretto a chiudere un’intera ala dell’aeroporto”, aggiunge Field Smith. Quindi abbiamo potuto girare lì senza dover disturbare nessuno. E’ stato proprio un caso fortunato, una porta che si è aperta di fronte a noi, una luce si è accesa e improvvisamente c’era il set del nostro film, così come lo volevamo noi. Mi sentivo davvero come Alice nel Paese delle Meraviglie”.

Nonostante avessero libero accesso in quella parte di aeroporto, il cast e la troupe hanno dovuto comunque osservare molte restrizioni per la sicurezza. “Entrare ed uscire da un aeroporto presenta diverse difficoltà logistiche”, dice George Gatins. “Ogni giorno ci sembrava di dover prendere un aereo. Dovevamo attraversare la sicurezza, toglierci le scarpe e le cinture. Eravamo sommersi dalle regole che indicavano ciò che era proibito e ciò che era consentito. Ma eravamo ospiti dell’aeroporto quindi non volevamo creare inconvenienti o disturbo”.

I figuranti non potevano portare all’interno dell’aeroporto nessuno di quegli oggetti che non possono salire a bordo, neanche cibo o acqua. “E ovviamente, niente pistole né coltelli!”, dice Field Smith. “Ma per noi è stata una grande fortuna poter utilizzare quell’area”.

La seconda caratteristica che i filmmakers cercavano era la collaborazione di una squadra di hockey professionista. Il produttore Jimmy Miller, originario di Pittsburgh, aveva lavorato nella Mellon Arena come maschera, quando era adolescente. “Jimmy ha ancora i biglietti della partita dei Penguins”, dice Gatins. “E uno dei suoi amici del college è il vicepresidente del franchise. I Penguins ci hanno aiutato in ogni modo. Ci hanno dato palchi di lusso e posti in prima fila da cui poter girare le immagini di una importante partita alla Mellon Arena”.

Per un inglese doc quale Field Smith, imparare e capire lo spirito di questo popolarissimo sport nordamericano non è stato facile. “Venendo dall’Inghilterra, non sapevo nulla di hockey”, ammette. “Sono andato a vedere quattro partite, durante la pre-produzione, per capire come avrei dovuto girare. La nostra prima sera abbiamo girato stando in prima fila, proprio davanti al ghiaccio. E’ stato un battesimo di fuoco, o di ghiaccio, se preferite!”

Il primo giorno di produzione di **LEI E’ TROPPO PER ME** ha avuto luogo proprio nella Mellon Arena durante una partita vera e propria. “C’erano 18000 extra non ufficiali”, ricorda Field Smith. “I tifosi dei Penguin sono stati molto pazienti con la nostra troupe, che si muoveva ovunque nel loro campo. Abbiamo dovuto cambiare la pellicola nella cinepresa ogni dieci minuti e i residenti di Pittsburgh si passavano i rullini prima di porgerli a noi, come se fossero hot dog”.

Il cast e la troupe sono stati testimoni del ritorno del capitano della squadra Sidney Crosby dopo un infortunio. “La folla era incredibilmente eccitata”, continua. “Jay ha incontrato Sidney Crosby, che è il suo eroe da sempre. E tutti abbiamo visto Jay trasformarsi improvvisamente in un balbettante bambino di 5 anni, ed è stato molto divertente”.

Alcuni spettatori saranno sorpresi dalla bellezza della cosiddetta “Città d’Acciaio”. Situata nel punto di confluenza dei fiumi Monongahela e Alleghany, luogo in cui si incontrano e formano l’Ohio, Pittsburgh presenta numerosi ponti e un magnifico skyline che costituisce il perfetto sfondo drammatico alla storia. I filmmakers hanno visitato tutti i luoghi della città per trovare gli ambienti mostrati nel film, compreso il famoso Andy Warhol Museum e Mount Washington, nominato “Best Urban Vista” da USA Weekend. “Non avevamo idea di quel che offre questa bella città”, dice Field Smith. “Una volta arrivati, abbiamo iniziato a costruire la storia proprio intorno alle bellezze di Pittsburgh. Ad esempio abbiamo scelto di ambientare una scena con Kirk e Molly davanti al bellissimo Mount Washington che si staglia sullo sfondo della città”.

Alla fine il regista ha trovato quel di cui aveva bisogno a Pittsburgh, ma il loro compito non è stato facile. “E’ stato un grande film in termini di location e persone. Quasi in ogni scena erano presenti centinaia di extra”, dice Field Smith. “Ogni volta che giravamo una scena, ci volevano almeno dieci minuti affinché i 300 figuranti si rimettessero nella posizione iniziale. Mi sembrava di dover comandare un grande gioco, con centinaia di persone, aerei e veicoli stunt. L’unica cosa che mancava era un’esplosione!”

Alla fine delle riprese, Field Smith si ritiene soddisfatto di essere riuscito a realizzare il film proprio come desiderava farlo. “La prima volta che ho letto il copione avevo immaginato già molte scene. Spesso bisogna scendere a compromessi, mentre io ho avuto la fortuna di riuscire a restare fedele alla mia idea iniziale”.

Il Cast

JAY BARUCHEL (Kirk) continua a consolidare la sua reputazione di attore con una serie di progetti di alto profilo previsti nel 2010. Ultimamente ha ultimato la produzione del film di Bruckheimer Films/Disney "The Sorcerer's Apprentice" (*L'apprendista stregone*), diretto da Jon Turteltaub, in cui interpreta il ruolo dell'Apprendista al fianco di Nicolas Cage. Il film sarà distribuito a luglio. Inoltre ha recentemente partecipato al film di DreamWorks Animation "How to Train Your Dragon", doppiando la voce del protagonista Hiccup Horrendous Haddock the Third.

Un altro suo film in corso d'opera è "Johnny Klutz" di Universal e Red Hour, in cui interpreterà il ruolo del personaggio protagonista da lui creato – un simpatico "perdente" impermeabile al dolore. Inoltre inizierà la produzione di "Jay and Seth vs. the Apocalypse", un lungometraggio basato sull'omonimo corto che ha girato con Seth Rogen.

I ruoli nel film premio Oscar® "Million Dollar Baby" al fianco di Clint Eastwood, Hillary Swank e Morgan Freeman e il blockbuster del 2008 "Tropic Thunder" al fianco di Ben Stiller, Jack Black e Robert Downey Jr., hanno meritato a Baruchel un grande apprezzamento per la sua versatilità. Di recente è stato il protagonista della commedia di Jacob Tierney "The Trotsky", in concorso al Toronto Film Festival 2009, con ottime critiche.

Baruchel vanta molti altri film a soggetto fra cui "Nick and Nora's Infinite Playlist" (*Nick & Norah: tutto accadde in una notte*) con Michael Cera e Kat Dennings, "Knocked Up" (*Molto incinta*), con Seth Rogen e Katherine Heigl, "Just Buried", presentato in anteprima al Toronto Film Festival 2007, "Real Time" con Randy Quaid, e "Almost Famous" (*Quasi famosi*) in cui interpretava il memorabile ruolo di Vic Munoz, l'esaltato fan di Led Zeppelin.

Baruchel ha iniziato a recitare all'età di 12 anni, nella serie TV di Nickelodeon "Are You Afraid of the Dark?", passando da un'apparizione occasionale a un ruolo fisso. Un ruolo che è diventato un trampolino di lancio per la sua carriera, e in seguito gli è valso la sua prima parte protagonista nella serie TV canadese "My Hometown". Quindi ha esordito nella apprezzata serie TV di Judd Apatow "Undeclared", in onda su Fox.

Baruchel risiede attualmente a Montreal.

Dopo la laurea ad Oxford, **ALICE EVE** (Molly) ha dato prova del suo talento al cinema, in televisione e a teatro. Ultimamente è apparsa nel film di The Weinstein Company, "Crossing Over". Il film segue le vicende di immigrati di diverse nazionalità che lottano per ottenere una condizione di legalità a Los Angeles. Eve interpreta la parte di una giovane australiana che si è appena trasferita in città. Nel cast anche Harrison Ford, Ashley Judd e Ray Liotta.

Nel 2008 ha stupito le platee di Broadway e della West End londinese nel play "Rock N Roll", scritto da Tom Stoppard e diretto da Trevor Nunn, e interpretato anche da Rufus Sewell, Brian Cox e Sinead Cusack.

Nel 2006 Eve è stata la protagonista di "Starter for Ten" (*Il quiz dell'amore*) insieme a James McAvoy e Rebecca Hall. Il film è stato prodotto da Tom Hanks ed è basato sul best-seller di David Nicholls. La storia segue un gruppo di studenti che frequentano l'università di Bristol negli anni '80. "Starter for Ten" (*Il quiz dell'amore*) è stato proiettato al Toronto Film Festival 2006. Quello stesso anno è apparsa in "Big Nothing", accanto a David Schwimmer e Simon Pegg.

Il primo ruolo cinematografico di Eve risale al suo periodo universitario, in cui ha interpretato "Stage Beauty", al fianco di Rupert Everett, Clare Danes e Ben Chaplin. Nel film interpretava la malvagia Miss Frain.

Per la televisione Eve ha lavorato nella serie TV inglese "The Rotters Club" in cui era Cicely Boyd, nel film di ITV1 "Losing Gemma" in cui era protagonista e nella fiction della BBC TV "Hawking", una storia sulla ricerca dell'inizio del tempo.

Eve è figlia degli attori Trevor Eve e Sharon Maughan. Ha frequentato le scuole a Londra e poi ha studiato all'Università di Oxford. All'università ha partecipato in molte produzioni teatrali e da lì è nata la sua passione per la recitazione. I suoi ruoli universitari comprendono Galactica in "Scenes from an Execution" e Mabel in "An Ideal Husband".

Eve attualmente abita a Londra.

T.J. MILLER (Stainer) è stato nominato da *Variety* fra i dieci "Comics to Watch" e da *Entertainment Weekly* nella categoria "Next Big Things in Comedy". Nel corso del prossimo anno apparirà in "Gulliver's

Travels", "Get Him to the Greek" e "Unstoppable"; recentemente ha doppiato uno dei personaggi di "How to Train Your Dragon".

Attualmente sta girando in Nuova Zelanda "Yogi Bear" in cui interpreterà Ranger Jones.

In precedenza Miller è apparso in "Extract" di Mike Judge e ha recitato in "Cloverfield" di J.J. Abrams e nello show dei Russo Brothers "Carpoolers", su ABC.

Miller è nato a Denver, in Colorado, ed è stato in tournée con Second City per quasi due anni. Nel 2007 si è trasferito a Los Angeles, dove tutt'ora risiede e come lui stesso ha ammesso, si adopera per cercare un senso in un mondo incerto.

MIKE VOGEL (Jack) si sta rapidamente imponendo come uno degli attori più richiesti di Hollywood, dopo essersi fatto conoscere nel thriller fantascientifico prodotto da J.J. Abrams, "Cloverfield".

Vogel è stato inoltre il protagonista di "The Deaths of Ian Stone" (*Le morti di Ian Stone*), per la regia di Dario Piana, e di "Open Graves", un horror con Eliza Dushku. Presto apparirà insieme a Ryan Gosling nel drammatico film romantico "Blue Valentine."

Nel 2006 Vogel è apparso in due film d'alto profilo: "Poseidon", diretto da Wolfgang Petersen e nella commedia "Rumor Has It" (*Vizi di famiglia...*), con Jennifer Aniston, Kevin Costner e Shirley MacLaine, diretto da Rob Reiner. Inoltre Vogel è apparso nel ruolo del trasandato fannullone inglese nel film d'avanguardia inglese "Caffeine".

L'attore ha ricevuto ottime critiche per i suoi ruoli protagonisti nel film "Supercross" e nel grande successo inaspettato di "The Sisterhood of the Traveling Pants" (*4 amiche e un paio di jeans*).

Vogel è stato elogiato dalla critica per la sua innovativa performance nell'adattamento musicale di MTV di "Wuthering Heights" e al fianco di Jessica Biel nel grande successo di botteghino "The Texas Chainsaw Massacre" (*Non aprite quella porta*).

Le sue performance televisive comprendono un ruolo fisso nella serie Fox "Grounded for Life".

Dopo un anno presso la Kent State University, **NATE TORRENCE** (Devon) si è trasferito a Chicago dove ha frequentato il Players Workshop di Second City. Ha iniziato a recitare con un gruppo di improvvisatori e sketch comedians ma presto si è reso conto di essere troppo giovane per entrare nella maggior parte dei locali della città. Quando è tornato in Ohio, ha fondato un gruppo teatrale, con cui si è esibito in diversi locali e teatri, e in seguito ha lavorato con il Second City Theater di Cleveland. Qualche anno dopo si è trasferito a Los Angeles.

L'attore ha ottenuto il successo lavorando inizialmente negli spot pubblicitari, fra cui ricordiamo quello dei cereali Golden Grahams. Nella pubblicità per Capital One, tutti lo ricordano in un simpatico ruolo accanto a David Spade, e nei panni di un urlante test driver nella campagna Volkswagen: quest'ultima gli è valsa il Premio AICP 2005 come Miglior Talento in una Pubblicità.

Dopo i lavori pubblicitari ha recitato nelle seguenti serie TV: "How I Met Your Mother", "CSI", "Malcolm in the Middle", "Las Vegas", "Girlfriends", "Reno 911", "One on One", e ha avuto un ruolo fisso nella fiction di CBS "Ghost Whisperer", nella serie di Matthew Perry "The End of Steve" nonché nella apprezzata serie di Aaron Sorkin "Studio 60 on the Sunset Strip".

Le apparizioni cinematografiche di Torrence comprendono "Get Smart"; mentre stava girando questo film, Torrence e la sua coprotagonista Masi Oka sono stati i protagonisti di uno spin-off incentrato sui loro personaggi, "Get Smart's Bruce and Lloyd Out of Control" (*Bruce & Loyd: fuori controllo*). Nel 2008 è apparso nella commedia di Dane Cook "My Best Friend's Girl" (*La ragazza del mio migliore amico*).

Nonostante i suoi impegni frenetici, Torrence trova ancora il tempo di esibirsi in spettacoli di improvvisazioni nei teatri intorno a Los Angeles, fra cui il Second City Studio Theater.

Grazie al suo look da modella e a uno stile inconfondibile, **KRYSTEN RITTER** (Patty) sta collezionando un numero impressionante di lavori sia al cinema che in televisione.

Presto Ritter sarà la protagonista della commedia di Amy Heckerling "Vamps", la cui produzione avrà inizio a marzo 2010.

Ritter ultimamente è stata Suze nel film Disney/Jerry Bruckheimer "Confessions of a Shopaholic" (*Love Shopping*), al fianco di Isla Fisher. E' apparsa inoltre nei film 20th Century Fox, "What Happens in

Vegas" (*Notte brava a Las Vegas*) con Ashton Kutcher e Cameron Diaz e "27 Dresses" (*27 volte in bianco*) con Katherine Heigl. Fra gli altri suoi film, ricordiamo gli indipendenti "How to Make Love to a Woman", "The Last International Playboy", presentato nei festival Slamdance e GenArt Film del 2008 e "Buzzkill".

Per la televisione Ritter è attualmente impegnata come protagonista nella produzione newyorkese della dark comedy "gravity", in onda su Starz Network. Ritter interpreta Lily Champagne, una donna emarginata e clinicamente depressa, sempre in cerca dell'amore che suo padre non le ha mai dato. Dopo aver tentato il suicidio con un overdose, il tribunale le ordina di frequentare un programma rivolto alle personalità maniaco-depressive. "Gravity" sarà trasmesso nella primavera del 2010. La prima stagione prevede 10 puntate.

Ritter recentemente è stata la protagonista della seconda stagione della serie drammatica di AMC "Breaking Bad", in cui interpretava Jane, una giovane donna che lotta contro l'assuefazione alla droga e che ha una tormentata relazione con Jesse (Aaron Paul). E' apparsa nel ruolo di Carol Rhodes, la sorella maggiore di Lily Van Der Woodsen nel prequel di "Gossip Girl". Altri importanti ruoli televisivi comprendono Lucy nel popolare "Gilmore Girls" e Gia Goodman nella serie UPN "Veronica Mars".

I credits teatrali di Ritter comprendono "All this Intimacy" in scena al 2nd Stage Theatre e "24 Hour Plays" al Signature Theatre nel 2006.

Ritter fa parte di una rock band chiamata Ex Vivian, che ha prodotto canzoni sia per "The Last International Playboy" che per "Buzzkill". Ha iniziato la sua carriera come cliente di Elite Model Management. Si divide fra N.Y. e L.A.

Grazie al suo talento, carisma e magnetismo, **GEOFF STULTS** (Cam) si sta affermando in diversi progetti televisivi e cinematografici.

Stults di recente è apparso nell'ispirato dramma di Gary Fleder "The Express", al fianco di Dennis Quaid; e nel film adattato da Bob Gosse dal best seller di Tucker Max, "I Hope They Serve Beer In Hell", insieme a Matt Czuchry e a Jesse Bradford.

Altri suoi film comprendono "The Break-Up" (*Ti odio, ti lascio, ti...*) con Vince Vaughn e Jennifer Aniston e "Wedding Crashers" (*2 single a nozze*), con Vince Vaughn e Owen Wilson.

In televisione Stults ha recitato nel dramma ABC "October Road" e nella serie WB "7th Heaven" nel ruolo di Ben, il fratello di Kevin Kinkirk, interpretato dal suo vero fratello George Stults. Nel 2006 è stato il produttore del film per la TV "Deceit", con Emmanuelle Chriqui e Joe Pantoliano.

Appassionato di sport sin dal liceo, Stults ha praticato ben 4 discipline sportive, eccellendo fra tutte nel football. La sua abilità fisica gli è valsa una borsa da studio al college dove ha sviluppato ulteriormente questa inclinazione diventando *wide receiver*. Durante gli anni della scuola è emerso anche il suo interesse per la recitazione ma la sua carriera sembrava proiettata nello sport infatti è stato reclutato per giocare nelle squadre europee di football professionale; alla fine però ha fatto ritorno negli Stati Uniti per diventare un attore.

In "She's Out of My League" (*Lei è troppo per me*) **LINDSAY SLOANE** (Marnie) ritrova i suoi ex colleghi, dopo aver recitato il ruolo della sorella di Jay Baruchel nella serie "Undeclared" e due puntate di "That '70's Show", al fianco di Debra Jo Rupp. Sloane attualmente è impegnata nella lavorazione della action-comedy "The Other Guys" al fianco di Mark Wahlberg e Will Farrell, per la Sony Pictures. Il film è diretto da Adam McKay ("Anchorman", "Talladega Nights"), e sarà distribuito la prossima estate.

Sloane ha iniziato la sua carriera di attrice nel grande successo ABC "The Wonder Years" ed è apparsa regolarmente nella sitcom NBC "Mr. Rhodes". Ha avuto un ruolo fisso in "Sabrina, The Teenage Witch" e poco dopo ha recitato nella serie WB "Grosse Pointe". Di recente è stata star ospite di "Entourage" di HBO.

Sul grande schermo Sloane ha colpito molto favorevolmente la critica nel ruolo del sergente Big Red, nella commedia di Peyton Reed "Bring It On" (*Ragazze nel pallone*). Inoltre è apparsa in "The In-Laws" (*Matrimonio impossibile*), con Michael Douglas, Albert Brooks e Ryan Reynolds. Sloane ha inoltre recitato nel film satirico indipendente di Jake Kasdan "The TV Set", al fianco di David Duchovny e Sigourney Weaver, presentato al Tribeca Film Festival 2007 e con Paul Rudd ed Eva Longoria Parker nella commedia "Over Her Dead Body" (*La sposa fantasma*). Altri suoi film recenti comprendono "A Good Old Fashioned Orgy" di Alex Gregory e Peter Huyck e "The Six Wives of Henry Lefay" di Howard Michael Gould, al fianco di Tim Allen, S. Epatha Merkerson, Paz Vega ed Elisha Cuthbert.

Sloane è nata a New York e attualmente vive a Los Angeles.

I Filmmakers

JIM FIELD SMITH (Regista) esordisce nella regia di un film a soggetto con "She's Out of My League" (*Lei è troppo per me*). Jim è uno scrittore, attore e regista inglese; vive a Londra ed è il proprietario di Idiotlamp, la società di produzione che ha fondato insieme all'amico e collaboratore George Kay.

In veste di scrittore/regista Field Smith è attualmente impegnato nello sviluppo di diversi film negli Stati Uniti, fra cui una commedia avventurosa di Paramount Pictures, e una versione cinematografica del suo cortometraggio "Where Have I Been All Your Life?" per Columbia Pictures. Inoltre presto dirigerà "Butter", con Jennifer Garner. In Inghilterra Field Smith ha diretto l'adattamento del romanzo "All Quiet on the Orient Express".

I suoi credits precedenti comprendono i corti "Goodbye to the Normals" e "Missing Moscow", nonché alcuni premiati spot commerciali per clienti quali Burger King, Smirnoff, Boots e MINI.

Come scrittore, Jim ha lavorato per numerosi programmi televisivi fra cui "Fur TV" per MTV, e ha scritto due serie della sitcom "Deep Trouble", da lui anche interpretata. Come attore è apparso in diversi comedy shows della TV inglese, fra cui "Coupling", "The Robinsons", "My Life in Film" e "Snuffbox".

In precedenza Field Smith è stato l'autore e l'interprete di diversi sketch con il gruppo comico Dutch Elm Conservatoire, nominato al Perrier Award nel 2005; gli spettacoli del gruppo hanno registrato il tutto esaurito a Edimburgo, a Londra e in tutta l'Inghilterra.

Field Smith si è laureato presso l'Università di Birmingham nel 2001 in politica e studi internazionali, una laurea che, come lui stesso ha ammesso, non gli è servita proprio a nulla!

SEAN ANDERS & JOHN MORRIS (Scrittori) hanno scritto e diretto insieme i film "Sex Drive" (James Marsden, Seth Green) e "Never Been Thawed", in cui hanno anche recitato. Hanno inoltre scritto i film imminenti "Hot Tub Time Machine", "Mr. Popper's Penguins" e "Walter The Farting Dog", di cui saranno anche registi, con i Farrelly Brothers come produttori.

JIMMY MILLER (Produttore), proprietario di Mosaic, è il manager di alcuni dei talenti più noti dell'industria, fra cui Jim Carrey, Will Ferrell e Téa Leoni.

Ha inoltre contribuito alla carriera di alcuni dei maggiori scrittori e registi della commedia: Jay Roach della trilogia di Austin Powers, "Meet the Parents" (*Ti presento i miei*), "Meet the Fockers" (*Mi presenti i tuoi?*) e "Recount"; Judd Apatow di "The 40 Year-Old Virgin" (*40 anni vergine*) "Knocked Up" (*Molto incinta*) e "Superbad"; Adam McKay di "Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby" (*Ricky Bobby – la storia di un uomo che sapeva contare fino a uno*) e "Anchorman"; e Steve Rudnick e Leo Benvenuti della trilogia di "Santa Clause" e "Kicking & Screaming" (*Derby in famiglia*).

I credits di produzione di Miller comprendono "Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby" (*Ricky Bobby – la storia di un uomo che sapeva contare fino a uno*), "Elf", "Semi-Pro", "What Happens in Vegas (Notte brava a Las Vegas)", "Step Brothers" (*Fratellastri a 40 anni*) e "Land of the Lost".

DAVID HOUSEHOLTER (Produttore) di recente è stato il produttore esecutivo della commedia "Step Brothers" (*Fratellastri a 40 anni*) con Will Ferrell, e ha proseguito in una serie di collaborazioni con l'attore che comprendono successi quali "Semi-Pro", "Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby" (*Ricky Bobby – la storia di un uomo che sapeva contare fino a uno*), "Anchorman: The Legend of Ron Burgandy" (*Anchorman: la leggenda di Ron Burgandy*) e "Elf". Householter è stato inoltre produttore esecutivo della commedia del 2007 "Norbit" con Eddie Murphy, e della commedia romantica con Reese Witherspoon e Mark Ruffalo "Just Like Heaven" (*Se solo fosse vero*).

Householter ha iniziato la sua carriera al cinema nel 1984 come assistente di produzione sul set dell'horror di Wes Craven "A Nightmare on Elm Street" (*Nightmare*) e presto ha scalato le vette diventando secondo assistente alla regia nel film di Paul Verhoeven "Robocop". I suoi credits nel ruolo di primo assistente alla regia, comprendono "Drugstore Cowboy", "The Marrying Man", "What's Eating Gilbert Grape" (*Buon Compleanno Mr. Grape*), "Heavyweights" e "The Nutty Professor" (*Il professore matto*). In veste di unit production manager, ha lavorato in "The Chamber", "Mystery Men", "The Core" e "Little Nicky".

Nel corso degli ultimi anni **GEORGE GATINS** (Produttore Esecutivo) ha lavorato per Mosac, di cui è attualmente vice presidente della produzione e dello sviluppo. E' inoltre il produttore associato di "You Stupid Man", scritto e diretto da Brian Burns e produttore del premiato corto "My Wife Is Retarded", scritto e diretto da Etan Cohen.

JIM DENAULT (Direttore della Fotografia) si è fatto un nome nel cinema indipendente nel corso dei suoi vent'anni dietro la cinepresa. E' stato nominato all' Independent Spirit Award per la Migliore Cinematografia nel 1996 per NADJA e all'Emmy nel 2005, nella categoria Outstanding Cinematography for a Single-Camera Series, per la serie "Carnivale". Ha inoltre fotografato film innovativi quali "Boys Don't Cry" e "Maria Full of Grace".

I recenti lavori di Denault comprendono: "The Sisterhood of the Traveling Pants 2" (*4 amiche e un paio di jeans*), i capitoli dal 13 al 16 di "Trapped in the Closet" di R. Kelly e "Recount" di Jay Roach per HBO.

CLAYTON HARTLEY (Scenografo) di recente ha lavorato nella commedia d'azione "The Other Guys" per la regia di Adam McKay, che uscirà in estate. I suoi credits precedenti comprendono "Step Brothers" (*Fratellastri a 40 anni*), "Semi-Pro", "American Wedding", la terza commedia del franchise di "American Pie", "Talladega Nights: The Ballad of Ricky Bobby" (*Ricky Bobby: la storia di un uomo che sapeva contare fino a uno*), "Kicking & Screaming" (*Derby in famiglia*) e "Anchorman: The Legend of Ron Burgundy" (*Anchorman: la leggenda di Ron Burgundy*).

Il suo primo film come scenografo è stato "Almost Famous" (*Quasi famosi*) di Cameron Crowe, che è valso a Hartley una candidatura all' Art Director's Guild. In precedenza aveva collaborato con Crowe come direttore artistico nel film "Jerry Maguire".

Altri credits di Hartley come direttore artistico comprendono "The Other Sister" di Garry Marshall e la commedia urbana "Double Take" con Orlando Jones e Eddie Griffin. Ha iniziato la sua carriera come assistente artistico nel cult del 1985 "Return of the Living Dead" (*Il ritorno dei morti viventi*) e nel dramma sportivo "Hoosiers".

DAN SCHALK (Montaggio) ha lavorato in "Superhero Movie", "Home of the Giants", "School for Scoundrels" (*Scuole per canaglie*), "Starsky & Hutch" e "Meet the Parents" (*Ti presento i miei*).

MOLLY MAGINNIS (Costumi) di recente ha ideato i costumi di "Role Models", "The Bucket List", "Norbit" e due film innovativi di Paul Weitz: "American Dreamz" e "In Good Company". Un lavoro imminente di Maginnis è "The Little Fockers", il terzo film nella serie "Meet the Parents" (*Ti presento i miei*).

In precedenza Maginnis ha lavorato con talenti quali Lawrence Kasdan ("Dreamcatcher" – *L'acchiappasogni*), Irwin Winkler ("Life As a House" – *L'ultimo sogno*), Peter Chelsom ("Town & Country" – *Amori in città e tradimenti in campagna*), Ron Underwood ("Mighty Joe Young" - *Il grande Joe*), James L. Brooks (1 film pluripremio Oscar® "As Good As It Gets" – *Qualcosa è cambiato* - e "Broadcast News" – *Dentro la notizia*), Stephen Frears (il telefilm live "Fail Safe"), Jon Avnet ("The War"), Alan Parker ("Come See the Paradise" – *Benvenuti in Paradiso*) e Amy Heckerling ("Look Who's Talking" – *Guarda chi parla*); ha inoltre collaborato in "The Shaggy Dog" (*Papà che abbaia... non morde*) e "Flicka" (*Flicka – uno spirito libero*).

In televisione il lavoro di Maginnis comprende i costumi della miniserie "Tales of the City", che le è valsa una candidatura al BAFTA per i Migliori Costumi. Di recente ha creato i costumi di "Bones" e per la versione televisiva di "On Golden Pond", con Julie Andrews e Christopher Plummer.

MICHAEL ANDREWS (Musica) in precedenza ha composto le memorabili ed evocative colonne sonore di film quali: "Walk Hard: The Dewey Cox Story" (*Walk Hard: la storia di Dewey Cox*), "Donnie Darko", "Me and You and Everyone We Know" e "Unaccompanied Minors".

Andrews ha lavorato a lungo con i collaboratori di Walk Hard, Judd Apatow e Jake Kasdan; con Apatow ha collaborato in "Funny People" nonché nelle serie televisive "Undeclared" e "Freak and Geeks", e con Kasdan nei film "Zero Effect", "Orange County" e "The TV Set".

Andrews ha inoltre contribuito alla colonna sonora delle serie televisive "Dead Last" e "Wonderfalls".

Noto e stimato collaboratore negli studi di registrazione, Andrews è probabilmente più noto per la sua versione di "Mad World" dei Tear for Fears, con Gary Jules, ma ha anche contribuito ad oltre 20 album come produttore, cantautore e compositore. Ha lavorato con artisti del calibro di Inara George, Van Dyke Parks, Gary Jules, DJ Greyboy, Metric, Brendan Benson e Charlie Wadhams.

Recentemente Andrews ha distribuito "Hand on String", il suo primo album da solista, con la sua nuova etichetta Elgin Park Recordings. E' inoltre uno dei membri fondatori di Greyboy Allstars con cui continua a suonare la chitarra.

DEVA ANDERSON (Supervisore musicale) è stata il Capo della Divisione Musicale di Play-Tone Company dalla sua creazione, nel 1998, ed è il Capo Esecutivo di Play-Tone Records. Ha supervisionato la musica di oltre 30 progetti televisivi e cinematografici fra cui "Charlie Wilson's War" (*La Guerra di Charlie Wilson*), "What Happens in Vegas" (*Notte brava a Las Vegas*), "Starter for Ten" (*Il quiz dell'amore*), "My Big Fat Greek Wedding" (*Il mio grande grosso matrimonio greco*) e "That Thing You Do" (*Music Graffiti*), nonché numerose serie e miniserie TV fra cui "Big Love", "John Adams" e "Band of Brothers".

Oltre ad aver diretto Play-Tone Music, Anderson ha una sua società di supervisione musicale indipendente, la Deva Anderson Music Supervision. Ha lavorato in numerosi progetti cinematografici e televisivi fra cui "Last Holiday" di Wayne Wang e "Because of Winn Dixie" e in due progetti di Jonathan Demme, "Beloved" e "The Truth About Charlie".

Anderson vanta oltre venti anni di esperienza in tutti i campi del business musicale: promozione radiofonica, vendita al dettaglio, tournée. Inoltre scrive su Hits Magazine. Attualmente è impegnata in alcuni progetti musicali fra cui "The Book of Eli" e la miniserie di The Play-Tone/HBO, "The Pacific".